



SERVIZIO URBANISTICA BB.NN. ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>N. 6281/ GEN</i>	Oggetto: Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla L.R. n.6/07 e Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.; Progetto di variante generale al PRG vigente; Comune di Maltignano; Richiedente: Amministrazione comunale; 27VAS001 Tipologia: Altro
<i>N. 295/URBE</i>	
<i>Data 10/11/08</i>	

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Che la variante proposta dal Comune di Maltignano, quale autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Digs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda presentata dal Comune di Maltignano, quale autorità procedente, pervenuta il 26.06.08 con nota prot. n. 5660 ed acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale col prot. n. 0008461 del 03.07.08 per la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il "Progetto di variante generale al PRG vigente";

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Urbanistica, BB.NN., VIA, Attività Estrattive, ERP, in data 10.11.08 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Il Comune di Maltignano ha attivato la procedura di VAS ed in data 25.06.08 con atto n. 71 di Giunta Comunale ha "approvato la Verifica di Assoggettabilità", adempiendo alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08 ed alla L.R. n. 6/2007.

In data 26.06.08 con nota prot. n. 5660 il Comune di Maltignano, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., unitamente agli elaborati tecnici che compongono la verifica.

Tale richiesta, pervenuta il 27.06.08, è stata acclarata al protocollo dello scrivente Servizio col prot. n. 0008461 del 03.07.08.

Con la medesima nota è stata inoltre trasmessa la seguente documentazione tecnico amministrativa:

- Copia della deliberazione di G.C. n.71 del 25.06.2008.
- Rapporto preliminare;
- Elaborato 1 – Relazione illustrativa;
- Elaborato V.1 – Uso del suolo;
- Elaborato V.2 – Carta del dissesto e delle aree esondabili;
- Elaborato V.3 – Localizzazione manifestazioni d'interesse da parte dei privati;
- Elaborato V.4 – Infrastrutture per la mobilità;
- Elaborato V.5 – Localizzazione aree di potenziale intervento;

A seguito di accordi intercorsi per le vie brevi tra le amministrazioni comunale, quale Autorità procedente, e l'Amministrazione provinciale, quale Autorità competente, il Comune di Maltignano con nota prot. n. 58887 del 26.06.08, pervenuta il 09.07.08 ed acclarata al nostro prot. al n. 9334 del 10.07.08, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale, da consultare per fare esprimere il parere sulla variante in oggetto ai sensi dell'art.12 comma 2° del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii..

In data 09.07.2008 con nota prot. n. 6006, acquisita agli atti con prot. n. 9335 del 10.07.2008, il Comune di Maltignano ha inviato le necessarie copie (n.10) della documentazione progettuale in formato digitale.

Con nota prot. n. 9387 del 11.07.08 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., inviato la documentazione in formato digitale e ha convocato una Conferenza dei Servizi, per il giorno 17.07.08, per l'acquisizione dei pareri relativi alla Variante in oggetto.

Con nota prot. n. 30224 del 16.07.08, pervenuta in data 16.07.08 ed acclarata al nostro prot. al n. 10326 del 17.07.08, l'ARPAM ha comunicato che non avrebbe partecipato alla Conferenza dei Servizi convocata.

In data 17.07.08 si è tenuta la Conferenza dei Servizi tematica, a cui hanno preso parte i seguenti enti:

1. Amministrazione Comunale di Maltignano;
2. Soprintendenza Archeologica – Ancona;
3. Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno
 - Servizio Viabilità-Infrastrutture per la Mobilità,
 - Servizio Turismo-Parchi-Agricoltura-Attività Produttive,
 - Servizio Urbanistica-BB.NN.-Attività Estrattive-V.I.A.-ERP,
 - Servizio Tutela Ambientale-Rifiuti-Energia-Acque-Ambiente;
4. ATO n. 5 Marche Sud;

Con nota prot. n. 23770 del 16.07.08, pervenuta il 16.07.08 ed acclarata al nostro prot. al n. 10325 del 17.07.08, l'ASUR n. 13 ha espresso il parere in merito al procedimento in oggetto.

Con nota prot. n. 12005 del 22.07.08, pervenuta il 22.07.08 ed acclarata al nostro prot. al n. 11491 del 24.07.08, il Servizio Viabilità-Infrastrutture per la Mobilità della Provincia di Ascoli Piceno ha espresso il parere in merito al procedimento in oggetto.

Con nota prot. n. 11601 del 24.07.08 lo scrivente Servizio ha provveduto ad inviare copia del verbale della suddetta Conferenza dei servizi agli enti convocati.

Nella nota suddetta sono stati richiesti al Comune elementi integrativi di giudizio relativi alla variante a seguito di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi.

Con nota prot. n. 7154 del 25.08.08, pervenuta in data 26.08.08 ed acclarata al nostro prot. al n. 15939 del 27.08.08, il Comune di Maltignano ha inviato i seguenti elaborati integrativi:

- Elaborato 3 – Relazione integrativa;

- Elaborato V.6 – Schema delle reti idrica e fognaria esistenti e di previsione;
- Formato digitale contenente gli elaborati integrativi

Con nota prot. n. 17320 del 04.09.08 lo Scrivente Servizio ha inviato agli enti competenti in materia ambientale le integrazioni in formato digitale per l'espressione del parere ai sensi dell'art.12 comma 2° del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 1426 del 16.09.08, pervenuta in data 22.09.08, acclarata al nostro prot. al n. 19886 del 23.09.08, l'ATO n. 5 Marche Sud ha espresso il parere in merito al procedimento in oggetto.

Con nota prot. n. 23328 del 03.10.08, acclarata al nostro prot. al n. 22546 del 08.10.08, il Servizio Turismo, Attività produttive, Parchi e Agricoltura Provinciale ha espresso il parere in merito al procedimento in oggetto.

PARERI DEGLI ENTI:

L'intervento in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. N. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. Il Servizio Turismo – Parchi – Agricoltura – Attività Produttive della Provincia di Ascoli Piceno con nota prot. n. 23328 del 03.10.08, acclarata al nostro prot. n. 22546 del 08.10.08, ha espresso parere favorevole nel ritenere non significativi gli impatti ambientali.
2. Il Servizio Viabilità ed infrastrutture della Provincia di Ascoli Piceno con nota del 22.07.08 prot. n. ID:12005/22/07/2008/ZLLPP, acquisita agli atti col prot. n. 0011491 del 24.07.08, ha espresso parere favorevole nel ritenere non significativi gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione della variante in oggetto e quindi non necessaria l'applicazione alla stessa della procedura di VAS, puntualizzando le seguenti osservazioni per la futura adozione della variante:

” ...

1. *Le nuove lottizzazioni ubicate in prossimità dell'ex SS. 259 Vibrata dovranno essere dotate di strade di servizio che raggruppino, in un unico punto, per ogni lato della strada, gli accessi delle nuove strutture appartenenti anche a lottizzazioni differenti contigue, mediante la realizzazione di intersezioni stradali a norma del Decreto Ministero delle Infrastrutture e trasporti del 19/04/06 “Norme funzionali e Geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”, sottolineando che, per motivi di sicurezza stradale, in nessun modo saranno concessi accessi diretti alle nuove abitazioni dalla suddetta strada provinciale.*
2. *La nuova strada che collegherebbe la ex SS 259 Vibrata con la SC Sacconi attraversando il torrente Vibrata, dovrà prevedere, a cura e spese dell'Amministrazione comunale e sotto la supervisione tecnica di questo servizio, la realizzazione di una rotonda conforme a quanto previsto dal succitato Decreto.*
3. *La nuova strada comunale ricalcante in buona parte la SC delle Vigne, prevista in variante rispetto al vigente PRG, non potrà essere realizzata così come proposta in quanto l'intersezione fra le due strade e l'altra comunale che ivi si innesta risulterebbe troppo pericolosa. Si consiglia dunque di portare avanti la soluzione prevista dal PRG vigente prevedendo se mai, nell'ipotesi che questa diventi la nuova provinciale un innesto tale da farla divenire la direttrice principale.*
4. *Le intersezioni delle S.C. con le S.P. che saranno oggetto di trasformazione in intersezione a rotonda dovranno essere di raggio minimo interno 25 m e carreggiata da 9 m (corsia unica 7 m e banchine dx e sx da 1m) e il più possibile adeguate al succitato decreto”.*
3. Il Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
4. il Servizio Interventi Idraulici Sismici e di Elettricità – Protezione Civile – Forestazione nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
5. L'U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica dell'ASUR Marche Zona Territoriale n. 13, con nota prot. n. 23770 del 16.07.08, pervenuta il 16.07.08 ed acquisita agli atti col prot. n. 0010325 del 17.07.08, ha

espresso parere favorevole nel ritenere non significativi gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione della variante in oggetto e quindi non necessaria l'applicazione alla stessa della procedura di VAS; l'ATO n. 5 Marche Sud di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 1426 del 16.09.08 ha espresso parere favorevole nel ritenere non significativi gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione della variante in oggetto e quindi non necessaria l'applicazione alla stessa della procedura di VAS, evidenziando che "...il Piano degli Investimenti del Servizio Idrico Integrato relativo al Comune di Malignano, allegato al Piano di Ambito approvato con deliberazione di Assemblea dell'Autorità n. 18 del 28.11.2007, comporta i seguenti interventi che non contrastano con l'attuazione delle previsioni della variante Generale al PRG (segue prospetto)";

6. l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.

Con nota del 16.07.08 prot. n. 0030224, acquisita agli atti col prot. n. 10326 del 17.07.08, ha infatti dichiarato che: "... l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) non è considerato soggetto competente, ma può essere coinvolta nelle procedure di Valutazione ambientale Strategica nel caso in cui l'Autorità competente ravvisi la necessità di un approfondimento e/o di un chiarimento tecnico scientifico specifico...Pertanto, in attesa di un protocollo d'intesa, questa struttura non parteciperà alla Conferenza dei Servizi...";

7. la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.
8. la Soprintendenza Archeologica nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;
9. l'Autorità di bacino Interregionale del fiume Tronto nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E VALUTAZIONE TECNICA:

Il Comune di Maltignano è situato nella porzione sud della Provincia di Ascoli Piceno, ha un'estensione di 8.16 kmq e confina a nord con il fiume Tronto, ad ovest con i Comuni di Ascoli Piceno e Folignano, ad est con il Comune di S.Egidio alla Vibrata (TE).

La popolazione residente è di 2561 abitanti (2008) concentrata prevalentemente nelle due aree urbane del Capoluogo e di Caselle.

Cartograficamente l'area risulta individuata nella tavoletta IGM 1:25.000 "Civitella del Tronto", III quadrante NE del Foglio n. 133 della Carta d'Italia.

Il Comune di Maltignano è dotato di Piano regolatore Generale, adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale, approvato definitivamente con delibera della Giunta Provinciale n. 559 del 23.11.1998.

Con la presente variante al Piano Regolatore Generale il Comune si propone i seguenti obiettivi:

- Riponderazione delle zone produttive ed industriali;
- Riquantificazione delle zone PEEP;
- Valorizzazione del verde pubblico;
- Valorizzazione delle aree residuali di fondo valle del versante;
- Aree di progetto coordinato;
- Indirizzi ed incentivi per interventi di edilizia bioecologica.

Riponderazione delle zone produttive ed industriali

Il PRG vigente prevede a lato del fiume Tronto un'ampia zona industriale che per larga parte ricade all'interno del perimetro del Nucleo per l'Industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino.

La Variante Generale al PRG in esame prevede per le aree non rientranti nel perimetro del Nucleo la retrocessione ad aree agricole, dovuta allo scarso interesse e la notevole disponibilità di aree.

Sono presenti, inoltre nell'immediate vicinanze del capoluogo, altre zone produttive o industriali delle quali sono state mantenute quelle di maggiore estensione, con numerosi insediamenti già realizzati, mentre per quelle ancora non utilizzate, poste sul lato Nord di viale Abruzzi la variante prevede la riconversione a destinazioni d'uso compatibili con il contesto nel quale sono situate.

Riquantificazione delle zone PEEP

La variante in esame, considerate le dinamiche del mercato dell'edilizia abitativa e le richieste di edilizia economica e popolare relative al Comune di Malignano, prevede un ribasso per la quantificazione di alloggi in zone PEEP.

Valorizzazione del verde pubblico

A ridosso del centro storico, la variante prevede un parco urbano che dovrà collegare le aree delle nuove lottizzazioni con le aree a servizi in prossimità del torrente Vibrata e la realizzazione di una pista ciclabile lungo il torrente che potrà in futuro collegare Maltignano con Sant'Egidio alla Vibrata.

In tutte le aree a verde pubblico verrà inoltre data la possibilità di realizzare orti urbani, soprattutto nella zona di Caselle, da dare in gestione agli abitanti del luogo, con l'obbligo della manutenzione delle sponde del fosso Bartolino.

Valorizzazione delle aree residuali di fondo valle del versante

La variante prevede per le aree collocate alla base del versante nord del territorio comunale usi connessi con le attività turistiche: Agriturismo e Country-house, Artigianato di Servizio connesso con l'attività agricola, Artigianato tipico, Ristoranti tipici.

La variante per le stesse aree prevede anche la possibilità dello sviluppo di strutture sanitarie per residenze assistite.

Aree di progetto Coordinato (APC)

La variante introduce il metodo della perequazione e compensazione, ossia di uno strumento normativo nel quale è prevista la parificazione quanti/qualitativa delle potenzialità edificatorie tra comparti di espansione o trasformazione urbanistica che si trovano nella stessa situazione urbanistico-giuridica, con distribuzione dei diritti edificatori tra i diversi proprietari in proporzione solo alla consistenza delle sole proprietà.

Indirizzi ed incentivi per interventi di edilizia bioecologica

La variante introduce la possibilità di incentivi a cui il privato potrà accedere qualora applichi nell'edificazione i criteri di miglioramenti delle prestazioni energetico-ambientali verificati secondo il sistema di valutazione ITACA recepito dalla Regione Marche con le delibere n. 579 del 23 Aprile 2003 e n. 1138 del 2003 e ss.mm.ii.

La variante al PRG in esame prevede una riduzione degli abitanti insediabili rispetto al dimensionamento del PRG vigente.

Nuova viabilità

La variante in esame prevede:

- Un tratto di viabilità che collega il Cimitero alla strada comunale delle Vigne, che modifica leggermente le previsioni di piano, soprattutto nel collegamento davanti all'area prospiciente il cimitero;
- Un tratto di nuova viabilità che collega Via Sacconi e Viale Abruzzi, ricompresa per gran parte all'interno del perimetro del centro abitato, per eliminare situazioni di pericolo in corrispondenza dell'innesto di via Sacconi sulla ex Strada Statale;
- Nuova viabilità di supporto ad un previsto nuovo insediamento e di completamento di una zona produttiva dove esiste un tratto di strada a fondo cieco.

Per ridurre la velocità dei veicoli ed i pericoli derivanti dalle intersezioni a raso non regolate, sono previste due rotonde sull'asse di viale Abruzzi e due nelle aree limitrofe alle zone produttive ex Lagostina.

In merito al rischio idrogeologico, viene precisato, che nelle aree oggetto di intervento, non sono presenti sorgenti, pozzi ed aree di ricarica di falde acquifere, né aree a rischio esondazione e/o frana ai sensi del PAI del fiume Tronto.

In merito al Piano di zonizzazione acustica nella Relazione Integrativa inviata, viene precisato che le modifiche previste dalla Variante in esame, ricadono in aree di classe III (aree di tipo misto) e sono compatibili con le norme sulla tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti della variante sul tema della Biodiversità, dato che le aree oggetto di intervento non risultano protette, né sono presenti valenze naturalistiche o floristiche vegetazionali, corridoi faunistici o strutture agricole consolidate, non risultano significativi.

Gli impatti sul tema dell'idrogeologia, dato che nelle aree oggetto di intervento, non sono presenti sorgenti, pozzi ed aree di ricarica di falde acquifere, né aree a rischio esondazione e/o frana ai sensi del PAI del fiume Tronto, non risultano significativi.

Gli impatti della variante sul tema del suolo e sottosuolo dato che le aree oggetto di intervento non sono soggette a fenomeni naturali quali frane e dissesti, non risultano significativi.

Gli impatti sul paesaggio legati alla variazione degli usi del suolo, considerata la limitatezza delle trasformazioni urbanistiche delle aree interessate e dato che le aree oggetto di intervento non sono zone di interesse paesaggistico, non interessano siti archeologici, strade panoramiche o strade storiche, elementi caratterizzanti la centuriazione o elementi diffusi del paesaggio agricolo storico, non risultano significativi.

Gli impatti della variante in termini di cambiamenti climatici sono del tutto trascurabili quindi non risultano significativi.

Pertanto, considerata l'entità della variante e i contenuti della stessa, tenuto conto di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 17.07.2008 e della conseguente acquisizione dei pareri da parte degli enti interessati, si ritiene per quanto sopra esposto, di poter proporre l'esclusione dell'intervento dalla procedura di V.A.S..

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss..mm.ii., purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:

- Al fine del contenimento delle emissioni in atmosfera, vengano introdotte nella variante generale al PRG, tutte le disposizioni ritenute utili e necessarie per incentivare l'autosufficienza energetica degli edifici e l'utilizzo di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Venga acquisito per i piani attuativi il "parere vincolante rispetto al progetto di realizzazione delle opere, ai fini del rilascio della concessione edilizia, o dell'approvazione da parte del competente organo comunale" della CIIP SPA previsto dall'art. 19 del Piano d'Ambito e relativi allegati approvato con Delibera n. 18 del 28.11.07 avente ad oggetto "Affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa: approvazione Convenzione di affidamento, Piano d'Ambito e relativi allegati".

Gli atti deliberativi di adozione e approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica.

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1400 del 20.10.08;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

1. **l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto** ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss..mm.ii., purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:
 - Al fine del contenimento delle emissioni in atmosfera, vengano introdotte nella variante generale al PRG, tutte le disposizioni ritenute utili e necessarie per incentivare l'autosufficienza energetica degli edifici e l'utilizzo di produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - Venga acquisito per i piani attuativi il "parere vincolante rispetto al progetto di realizzazione delle opere, ai fini del rilascio della concessione edilizia, o dell'approvazione da parte del competente organo comunale" della CIIP SPA previsto dall'art. 19 del Piano d'Ambito e relativi allegati approvato con Delibera n. 18 del 28.11.07 avente ad oggetto "Affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa: approvazione Convenzione di affidamento, Piano d'Ambito e relativi allegati".
2. Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Maltignano; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/08, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;

3. Di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
4. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
5. Di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. SETTE pagine.

Il Dirigente
(PIGNOLONI ING. IVANO)
